

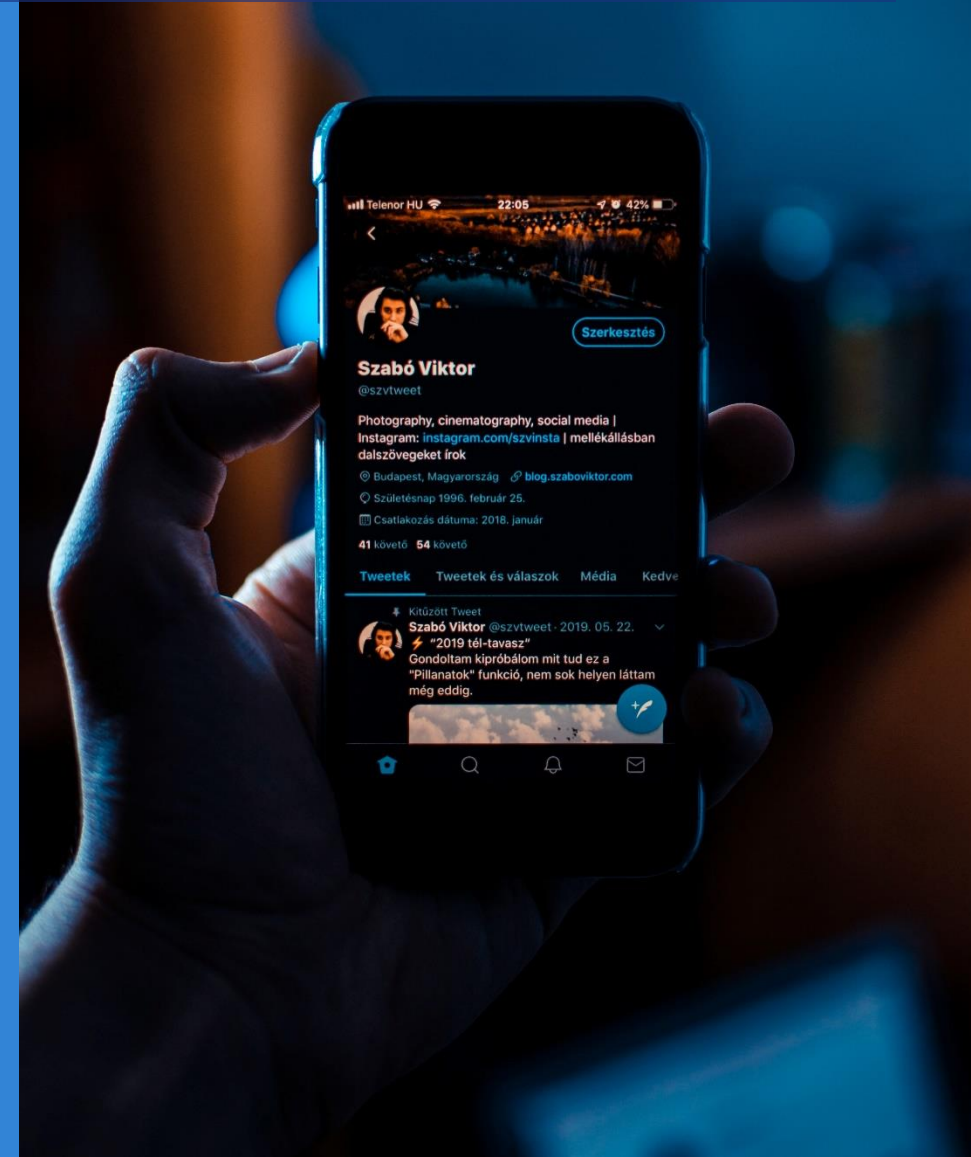


Neo-linguaggi

la scrittura ai tempi dei social

I social media hanno permesso alle persone di comunicare il proprio pensiero su larga scala, restando in contatto con amici e parenti.

- Aumento esponenziale delle **relazioni**
- Incremento delle **informazioni** scambiate
- Aumento dell'utilizzo di **abbreviazioni**,
acronimi o **emoji**



Acronimi ed abbreviazioni

Con il passare del tempo tali *abbreviazioni* sono state *standardizzate* ed inglobate nel linguaggio comune e vengono ormai utilizzate da tutti per comunicare anche nel mondo reale.

Parole come “like” e “viral” sono un perfetto esempio di come il modo dei social network sia in grado di donare nuovi significati a parole che in realtà sono sempre esistite nel vocabolario comune.



A volte tali abbreviazioni ci vengono “imposte” dai social network stessi permettendoci di esprimere i nostri pensieri con un **massimo di 140 caratteri** e non di più (vedi twitter).

Acronimi ed abbreviazioni

Con il passare del tempo tali abbreviazioni sono state **standardizzate** ed inglobate nel linguaggio comune e vengono ormai utilizzate da tutti per comunicare anche nel mondo reale.

Parole come “like” e “viral” sono un perfetto esempio di come il modo dei social network sia in grado di donare nuovi significati a parole che in realtà sono sempre esistite nel vocabolario comune.



A volte tali abbreviazioni ci vengono “imposte” dai social network stessi permettendoci di esprimere i nostri pensieri con un **massimo di 140 caratteri** e non di più (vedi twitter).

Un elemento che sembra indispensabile nelle comunicazioni nella vita reale, ma che viene completamente dimenticato quando si parla di comunicazioni online è la presenza della **punteggiatura**: i punti, le virgole, gli accenti e gli apostrofi vengono completamente rimossi lasciando spazio a fattori molto più importanti quali la **velocità di scrittura** .

La rete è diventata famosa per la creazione di **nuovi termini** per spiegare un fenomeno nuovo che prima dell'avvento dei social network non esisteva: (esempi “troll”, “trollare”, “Rickroll”)

Tutte queste abbreviazioni e comodità linguistiche hanno portato anche dei risvolti positivi: La capacità di fare *storytelling* **sintetico** e **ben mirato**, e la capacità di creare **blog** o riviste online capaci di intrattenere il lettore esponendo argomenti complessi in modo semplice e sintetico.



Un altro fattore importante è che i social network **falsano la visione che noi abbiamo del nostro pubblico**: a volte scrivendo un post online non ci si rende conto che la quantità di persone che potrebbe leggerlo è **elevatissima** ed è dunque importante saper pesare bene le proprie parole ed esprimersi senza insultare nessuno

Elementi caratterizzanti dell'ambiente in cui ci sono stati questi cambiamenti linguistici:

- *Carattere globale* della rete:
spinta all'uso di una lingua globale, inglese
- Ampio spettro di *strumenti e contesti*
comunicativi, *registri diversi*, terminologie *specializzate*
- *Velocità* scambio comunicativo: avvicinamento
a forme linguistiche tipiche dell'orale.
- Comunicazione *multicodicale*
- Integrazione di agenti software



Centralità della lingua

Nonostante la comunicazione sia sempre più di tipo multimediale, questo non ha assolutamente portato all'eclissi della scrittura.

Ma il contrario, la scrittura è comunque la **base della comunicazione**, ne è la regia, il resto si sviluppa da lì. È ciò che lega i diversi registri.

Non vi è la creazione di un **nuovo registro linguistico unico**, solo per il multimediale, ma si ha la fusione di diversi registri, diverse forme.



Posta elettronica

Ha le caratteristiche tipiche della comunicazione epistolare.

- Forme di *saluto* all'inizio ed alla fine
- *Formalità* linguistiche tipiche delle lettere
- Si mantiene una certa formalità, data dalla non totale sincronia
- Non sa quando avverrà la lettura della mail
- L'impostazione della mail ha la forma *informativa*, tipiche di una corrispondenza più formale e *asincrona*
- Possibilità di creare un archivio della conversazione, *riconsultabile*



Posta elettronica



Ma ha anche caratteristiche del parlato

- Non è totalmente asincrona, questo lo avvicina un po' al linguaggio parlato, con abbreviazioni e gergo (sincronia ritardata)
- Offre una sensazione di *condivisione di un luogo virtuale*: non ci sono informazioni riguardanti il luogo preciso del mittente, questo porta ad uno estraniamento che rende la chat virtuale un luogo condiviso, simile alle conversazioni sincrone

Blog

Sono l'unione della forma del diario e dell'articolo di giornale, rivista, con una forma espositiva molto vicina al diario personale.

- Stampo più *narrativo*: ponendo al centro il loro interesse, le sue idee ed emozioni sulle sue giornate
- Stampo più *formale*: più verso la recensione, la critica, spesso questi hanno più autori.
- Stampo più *informativo-promozionale*: sulle novità relative ad un'azienda o un prodotto



SMS e tweet

Forma più estrema e rappresentativa del parlar spedito.

- brevi
- fortemente informativi
- legati al momento, sincrona.



L'SMS è privato, ha un mittente ed un destinatario *preciso ed esplicitato*, i tweet hanno natura di base *pubblica*, si usa o come testata di aggiornamenti in *tempo reale*, o come finestre di discussione a posteriori.

SMS e tweet

- *Hash tags*: categorie che descrivono il contenuto dei messaggi tramite *parole chiave*, questo porta alla creazione di un'informazione selezionata e selezionabile.
- Non avendo un destinatario specifico sono spesso scritti in *inglese*
- Permette un enorme *densità informativa* con *collegamenti* con altre piattaforme e modalità di comunicazione.



Social media

- Strumento di gestione di relazioni interpersonali, permette al singolo di costruire contatti, e di creare un flusso di informazioni sulle proprie attività in formato sommativo, con la possibilità di collegarci materiale simile.
- I contenuti sono *eterogenei*, sono discontinui. Si può aggiornare in *tempo reale* ed essere in tempo reale aggiornati con gli altri nel nostro feed.



l'italiano nella rete

La divisione tra italiano scritto e italiano parlato è nota già dall'antichità, negli ultimi anni è stata fornita una nuova categoria dell'italiano: l'italiano trasmesso, a sua volta suddiviso in 'parlato trasmesso', dei mass media tradizionali e in 'scritto trasmesso' dei nuovi media.

Il nuovo 'scritto parlato' ha assunto negli anni diverse denominazioni italiane:

- *Parlar spedito*: coniato prima dei social, si riferisce più precisamente alle e-mail e agli SMS.
- *Scrittura liquida*: deriva dal fatto che questi scritti non sono più affidati a un supporto solido.
- *Italiano digitato*: fa opportuno riferimento all'uso delle tastiere, con l'avvento delle nuove tastiere swipe dei cellulari si potrebbe far riferimento a *italiano scivolato* ma ciò produrrebbe.
- *E-italiano*: tiene conto della presenza inevitabile dell'inglese nell'italiano di rete, auspicando allo stesso tempo una resistenza della nostra lingua

ASPETTI LINGUISTICI: Differenze tra italiano tradizionale e italiano della rete:

Valutazione sociale:

- Tradizionale: grande attenzione fin dalla scuola all'ortografia, in quanto un errore ortografico poteva costare una carriera.
- Moderno: minore attenzione dettata dalla fretta, non sul piano ortografico quanto sul quello sintattico. Questo è dovuto a una maggiore tolleranza da parte degli utenti di rete.

Interattività:

- Tradizionale: solitamente scritto da un singolo quindi privo di interattività e con rari riferimenti a testi precedenti.
- Moderno: Grandissima interattività grazie al carattere dialogico dei testi e largo riferimenti a interventi precedenti (quoting).

Tra anglicismi e neologismi: tipologie ed esempi:

Il grande afflusso di anglicismi nella nostra lingua soprattutto nei settori dell'informatica e delle comunicazioni è dato dal grande prestigio dell'inglese in questi campi. Oggi questi termini sembrano più evidenti perché non c'è più la tendenza a cercare di 'italianizzare' questi termini. Nonostante una migliore conoscenza dell'inglese li anglicismi possono causare qualche problema di pronuncia.

Esempi di anglicismi derivanti dai social:

- spoilerare: informazione che mira a rovinare un film
- buggare: che non funziona a causa di qualche errore di programmazione
- flammare: scrivere messaggi offensivi

Tutti questi termini potrebbero essere tradotti con qualche espressione italiana ma con Internet ciò non è avvenuto perché usare direttamente gli anglicismi è molto più rapido.



Introduzione

- Con l'avvento dei social network sembra sia iniziato un processo di disacculturazione delle persone, che nei tempi passati conoscevano perfettamente la lingua e usavano l'italiano in maniera più appropriata.
- Alcuni specialisti della lingua però trovano questo avvento della lingua sui social network come un qualcosa di fascinante ai loro occhi.
- Per capire quale delle due visioni sia la più corretta occorre fare un salto indietro fino al periodo in cui le manifestazioni linguistiche si sono affacciate sui social network come Facebook, Instagram, twitter...

Un salto nel passato

Tornando indietro nel tempo possiamo notare come la lingua ai tempi dell'unità fosse parlata soltanto da una piccola minoranza della popolazione; la vera diffusione dell'italiano la si può ricondurre agli anni Sessanta grazie ai mezzi di comunicazione di massa come la televisione.



Un'evoluzione veloce

Questo processo ha dato il via a una divisione di opinioni: da una parte chi sostiene l'italiano di livello alto che si impara a scuola, dall'altra parte c'è la lingua di strada che viene usata molto nel parlato e comprende anche delle imprecisioni grammaticali.

La lingua di strada nasce quindi dalla necessità di una lingua che si distacchi dall'attività scolastica, questo tipo di italiano non viene visto come sbagliato ed è stato chiamato italiano neostandard.

L'italiano dei social network



La situazione che riguarda i social network è quindi analoga alla situazione degli anni Sessanta, ciò però dimostra che la maggior parte dei parlanti non sono disposti a questi cambiamenti mentre i linguisti vedo questo processo come un'evoluzione, come recita Tullio De Marco "l'italiano sta bene, sono gli italiani a non stare benissimo".

L'approccio della lingua social

Il vero cambiamento della lingua lo si può identificare con il passaggio da un accesso alla rete internet limitata ad un'élite privilegiata ad un accesso possibile per tutti.

Risulta sbagliato parlare anche di lingua di rete perché ormai gli ambienti comunicativi online sono di tutte le varietà che si possono ricreare tutti gli stili linguistici.



E-italiano

Con l'avvento dei social si ha quindi l'avvento di una lingua che è un misto tra quella parlata e quella scritta e viene chiamata lingua digitata, infatti questo linguaggio social non viene riconosciuto come scritto quindi si può discostare dalla perfezione grammatica e sintattica nella costruzione di una frase; ciò sembra però dare la libertà di digitare cose che forse sarebbe meglio non scrivere pensando che non sia un qualcosa che possa avere vita lunga nella rete.

- La lingua digitale quindi porta con se delle innovazioni nel parlato: tachigrafie, acronimi, abbreviazioni, termini inglesi, tecnicismi riguardante il social, dialetti, hapax(termini di vita breve come per esempio petaloso)...

Pressapochissimo social

La più grande vittima di questa evoluzione social è proprio l'ortografia, infatti si ha una vera e propria esaltazione del contenuto che va a discapito di quello che è il contenitore; la causa è data dal fatto che si ha più la sensazione di un linguaggio parlato e ciò va a discapito della forma con cui si va ad esporre la propria idea.

Questo fenomeno sembra anche molto legato al distacco dalla lettura che è la forma migliore per apprendere una vastità di termini elevata e per conoscere l'uso giusto della punteggiatura.

Odio social



Il fatto che non ci sia un confronto visivo con il diretto destinatario del nostro messaggio sembra un pretesto per potersi permettere di odiare e insultare tramite i social, bisogna essere a conoscenza che fare i

‘leoni da tastiera’ non è di sicuro una cosa senza peso perché ormai qualsiasi messaggio che rilasciamo in rete ha una longevità lunghissima e il suo peso non è di sicuro irrilevante.

Ritorno alla lingua

Come detto prima ormai la rete è accessibile da praticamente chiunque e unita all'innovazione tecnologica si ha un abbandono del linguaggio social a favore dell'italiano scolastico, alcuni esempi sono dati dall'abbandono dei nickname in favore dei nomi propri o dal ritorno della correttezza grammaticale negli scritti;

si ha quindi la sensazione che il mondo social abbia perso quell'aura esotica che prima possedeva.



Il futuro della lingua

Il mondo social è in continua evoluzione e il suo linguaggio lo segue in questa evoluzione, quindi non ci è possibile sapere dove porterà questa evoluzione.

Una cosa che però è stata notata nell'ultimo periodo e che le persone tendono di più a curare la loro immagine online, uno dei passaggi fondamentali per la creazione della propria immagine è proprio data dal modo di esprimersi e dalle argomentazioni che presentiamo a sostegno delle proprie idee.

A photograph of a crowd of people at night, with a focus on their hands holding smartphones. The scene is dimly lit, with some light reflecting off the screens and the people's clothing. The background is blurred, showing more people and lights. A semi-transparent blue banner is overlaid at the bottom of the image, containing white text.

Has the power of language been compromised
by the influence of Social Media?

Has the power of language been compromised by the influence of Social Media?

- i social media hanno una posizione unica nel modellare l'opinione pubblica:
 - la parola scritta, ben elaborata, è forse ormai meno influente dei meme che circolano sul web.
 - Email, SMS e social media hanno avuto un impatto irreversibile sul modo in cui scriviamo e comunichiamo:
 - Twitter ci ha forzati ad arrivare all'osso di quello che vogliamo dire e comunicare
 - i paletti standard dello stile elevato, dei vocaboli, della grammatica, dei connettivi sono difficilmente rispettati nei discorsi nei social media



Has the power of language been compromised by the influence of Social Media?

Possiamo trovare le radici dei social media e del loro potere rivoluzionario fin nel 1837, con l'introduzione del fax, così come con i telegrammi: è stato finalmente possibile diffondere informazioni e notizie in tempo brevissimo, e si è iniziato a pensare alla brevità e alla velocità di scrittura.



Has the power of language been compromised by the influence of Social Media?

La domanda che ci poniamo è:

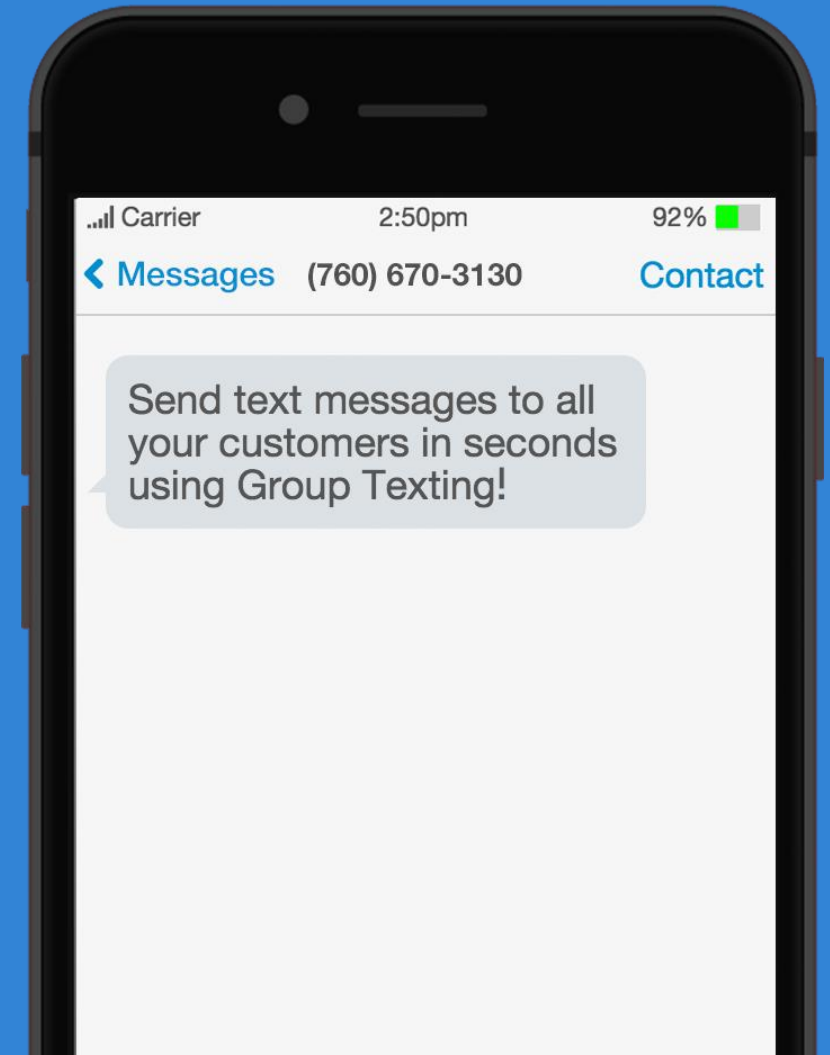
- I social media possono creare una fonte di "potere" alternativa che supporti la creazione di ideologie e visioni politiche?
- La condivisione di meme sui social network svolge un ruolo più influente (e in maniera più efficiente) dei discorsi eloquenti e ben scritti?



Has the power of language been compromised by the influence of Social Media?

La ricerca mostra che il linguaggio scritto, che è stato tradizionalmente descritto come deliberato, attento e ben pensato, è recentemente molto influenzato dal discorso orale, che è istantaneo e meno premeditato:

- la comunicazione sui social media è sostanzialmente orale, e non può essere classificata come forma di scrittura



Has the power of language been compromised by the influence of Social Media?

Alcune caratteristiche del linguaggio dei social media:

1. la maggior parte delle frasi sono frammenti
2. spesso le regole grammaticali e sintattiche non sono osservate
3. non viene praticamente mai utilizzata la punteggiatura, le maiuscole
4. sono molto frequenti le abbreviazioni
5. sono state introdotte nuove parole, sia neologismi che parole straniere

Has the power of language been compromised by the influence of Social Media?

Il poter di persuasione di una lingua è mediato dagli effetti sulla percezione dell'oratore e degli argomenti del messaggio.

Un oratore che vuole passare un messaggio con uno stile "potente" è percepito meglio di qualcuno che si esprime con uno stile meno marcato



Has the power of language been compromised by the influence of Social Media?

In altre parole, il potere del linguaggio risiede nel grado di conformità e aderenza alle regole dell'uso della lingua. Questo porta supporto alla tesi che messaggi, chat e tweet stanno minacciando la parola scritta.

La manifestazione dei social media può, sul lungo periodo, portare alla deteriorazione del linguaggio, e pertanto speculazioni riguardo al futuro della lingua scritta possono rappresentare preoccupazioni valide

Has the power of language been compromised by the influence of Social Media?

Da una prospettiva puramente linguista, questa ricerca mostra che il potere della lingua inglese è stata relativamente compromessa dalle piattaforme social

La domanda sul potere di un determinato linguaggio, in relazione al contesto dei social media, rimane irrisolta.

La relazione intricata tra uso e contesto del linguaggio, può gettare dubbi sulla reale necessità di una correttezza grammaticale per ottenere un messaggio potente.

